

 **Piemontesi in quota**
di **Rodolfo Bosio**

Diasorin corre da gennaio verso i 100 euro

È l'unica quotata piemontese, la cui azione ha chiuso tutte le sedute borsistiche della settimana scorsa sempre positivamente e ininterrottamente. Consolidando la tendenza positiva che dura dalla metà di gennaio. Tanto che il prezzo finale di venerdì è risultato di 88,9 euro. Così il valore di Diasorin riconosciuto da Piazza Affari è risalito a 4,974 miliardi, oltre un miliardo in più rispetto al 28 dicembre scorso, ultimo giorno di contrattazioni del 2018. Da allora, l'azione Diasorin si è rivalutata di 18,2 euro e

del 25,7%. Il record storico dei 95,76 euro segnato il 12 luglio scorso è ancora lontano, ma tra gli analisti c'è chi, pochi giorni fa, ha manifestato la convinzione che la rincorsa di Diasorin continuerà e ha previsto che il prezzo della società di Saluggia raggiungerà i cento euro, corrispondenti alla capitalizzazione di 5,6 miliardi (a fine 2017 era di 4,1 miliardi). Comunque, già ora Diasorin è la quarta big piemontese per valore di Borsa, preceduta soltanto da Intesa Sanpaolo, Fca ed Exor. Ed è entrata di

diritto nel listino Ftse Mib, che rappresenta le 40 principali società trattate in Piazza Affari. Presieduta e controllata dal torinese Gustavo Denegri, che ne condivide la guida con Carlo Rosa, amministratore delegato e secondo maggior azionista con l'8,453% del capitale, Diasorin nel 2018 ha fatturato 669,2 milioni (+5% rispetto al 2017), con un margine operativo lordo di 255,4 milioni (+7,3%), pari al 38,2% dei ricavi. Eccellenza italiana a livello mondiale, dove è leader nel settore della diagnostica di laboratorio

con specializzazione nei segmenti della immunodiagnostica e della diagnostica molecolare, nel 2018 ha conseguito un utile netto di 158,1 milioni (+13,0%) a livello consolidato, mentre è stato di 100,1 milioni quello della capogruppo (88,6 nell'esercizio precedente), tale da consentire la proposta di distribuirne 49,2 come dividendo, in ragione di 0,90 euro per azione. Venerdì scorso, delle 29 quotate piemontesi 15 hanno chiuso con un prezzo superiore a quello della settimana precedente, 14 un prezzo inferiore. © RIPRODUZIONE RISERVATA